



MUSEO IL FORNO DI TAVERNOLE

Via Forno Fusorio, 1 - 25060 Tavernole sul Mella (BS)
Aperto tutto l'anno (verificare gli orari sul sito)

La struttura è parzialmente agibile ai diversamente abili

Info e prenotazioni

Centro Informazioni di Valle Trompia
Cell. 360.1030495

<https://brescia.cosedafare.net/>

unico@civitas.valletrompia.it

TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE DISPONIBILITÀ, PER SCUOLE E GRUPPI, DI PERCORSI GUIDATI E ATTIVITÀ EDUCATIVE (da verificare sul sito).

IL FORNO
DI TAVERNOLE



CIVITAS



MUSEO

IL FORNO DI TAVERNOLE

UNA "CATTEDRALE
DEL LAVORO"
SULLA VIA EUROPEA
DEL FERRO



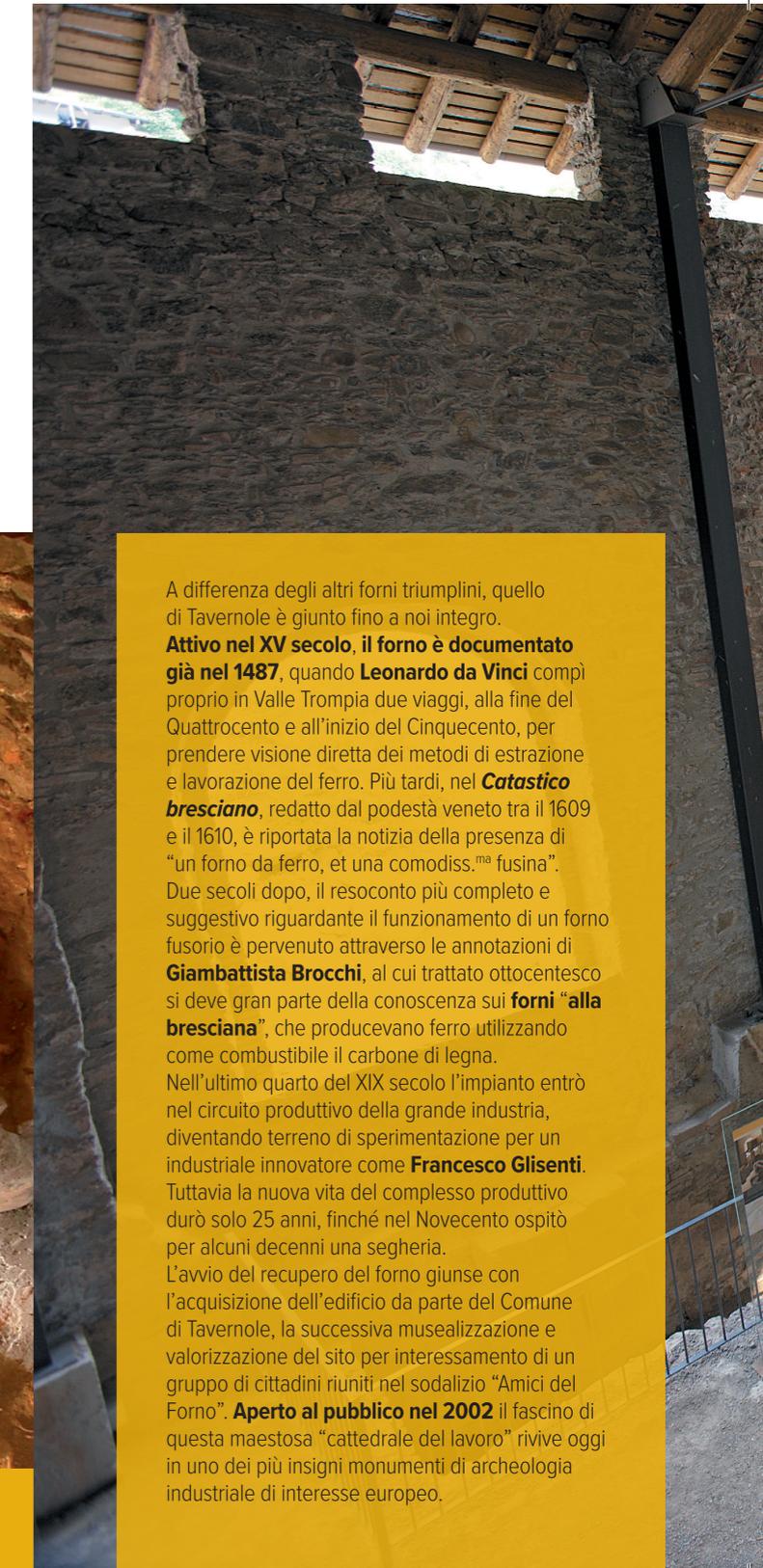
Download APP
Sistema Museale
Audioguide



Con il contributo di



Fotografie: Arch. Comunità Montana di Valle Trompia, Foto Visit Brescia-Bresciaturism.



A differenza degli altri forni triumplini, quello di Tavernole è giunto fino a noi integro. **Attivo nel XV secolo, il forno è documentato già nel 1487**, quando **Leonardo da Vinci** compì proprio in Valle Trompia due viaggi, alla fine del Quattrocento e all'inizio del Cinquecento, per prendere visione diretta dei metodi di estrazione e lavorazione del ferro. Più tardi, nel **Catastico bresciano**, redatto dal podestà veneto tra il 1609 e il 1610, è riportata la notizia della presenza di "un forno da ferro, et una comodiss.^{ma} fusina". Due secoli dopo, il resoconto più completo e suggestivo riguardante il funzionamento di un forno fusorio è pervenuto attraverso le annotazioni di **Giambattista Brocchi**, al cui trattato ottocentesco si deve gran parte della conoscenza sui forni "alla bresciana", che producevano ferro utilizzando come combustibile il carbone di legna. Nell'ultimo quarto del XIX secolo l'impianto entrò nel circuito produttivo della grande industria, diventando terreno di sperimentazione per un industriale innovatore come **Francesco Glisenti**. Tuttavia la nuova vita del complesso produttivo durò solo 25 anni, finché nel Novecento ospitò per alcuni decenni una segheria. L'avvio del recupero del forno giunse con l'acquisizione dell'edificio da parte del Comune di Tavernole, la successiva musealizzazione e valorizzazione del sito per interessamento di un gruppo di cittadini riuniti nel sodalizio "Amici del Forno". **Aperto al pubblico nel 2002** il fascino di questa maestosa "cattedrale del lavoro" rivive oggi in uno dei più insigni monumenti di archeologia industriale di interesse europeo.

IT

IL PERCORSO MUSEALE

L'allestimento del Forno propone un "museo-racconto". Dal **piano intermedio**, dove è collocato l'ingresso, si ha accesso a una **grande sala** in cui si svolgono incontri e spettacoli e dove è possibile apprezzare video sul museo e sulla Valle Trompia. Qui è esposta al pubblico la **"Collezione Giuseppe Ganzola"**, che raccoglie attrezzi contadini, strumenti da lavoro, armi bianche e da fuoco, databili dal XV al XIX secolo, rappresentativi della nobile arte delle "ferrarezze".

Il percorso prosegue entrando in uno dei locali un tempo adibiti ai **lavoranti**, seguito da due sale in cui accolgono il visitatore due personaggi che compiono i loro viaggi in valle tra il XV e il XVI secolo: **Leonardo da Vinci** e il **maestro di forno gardonese Giovanni de' Zambonari**. Si scende quindi al **piano posto al livello del fiume**, nel grande spazio che risultò dagli ampliamenti operati da Francesco Glisenti verso il 1870, dove si incontra il maglio che evoca il lavoro del **"pestaloppe"**, addetto a rompere le scorie prodotte dalla fusione per recuperare i pezzi di metallo ancora utilizzabili, e dove si ricordano i boschi della valle, per secoli fornitori di legna per la fabbricazione del carbone necessario ai forni e alle fucine. Ci si offre quindi l'imponente veduta del **"canecchio"**, com'era detta la torre del forno, che ospita la scultura "Uomo", opera in ferro realizzata nel 2019 dall'artista Monica Porta, omaggio contemporaneo all'Uomo vitruviano di Leonardo da Vinci. L'itinerario raggiunge il **piano superiore**, dove si trova la **bocca di alimentazione del forno**. Notizie sulle capacità produttive del Forno accompagnano il visitatore all'**ampio soppalco** che precede l'uscita, spesso utilizzato per mostre temporanee.



SERVIZI EDUCATIVI

Il Forno è il regno dei 4 elementi: acqua, aria, terra e fuoco. L'esperienza tattile sulla materia intende coinvolgere bambini e ragazzi al fine di far comprendere la natura profonda delle attività svolte presso l'antico forno.

Il Forno di Tavernole, Leonardo Da Vinci e un racconto
Per avvicinare i più piccoli al patrimonio triplino di archeologia industriale, la Comunità Montana di Valle Trompia ha dato corso alla pubblicazione del volumetto *L'aria della Gioconda* ovvero il segreto della fusione, del noto scrittore **Roberto Piumini**. In un susseguirsi di *avventure fantastiche e colpi di scena*, l'autore immagina la creazione del celebre dipinto dedicato alla *Gioconda* durante il viaggio di **Leonardo** documentato in valle nel 1487. Il volume è splendidamente illustrato con le tavole colorate di **Gianni De Conno** e completato da brevi schede curate da **Gigi Paladin**, che informano della storia della Valle Trompia, della musealizzazione del Forno, di **Leonardo** e del suo capolavoro.



ALTRI SERVIZI

-  Visite guidate per gruppi su prenotazione
-  Audioguida in italiano e inglese
-  Sala conferenze
-  Spazi espositivi
-  Biblioteca comunale
-  Archivio storico comunale



PER SAPERNE DI PIÙ

Simoni C. (a cura di), *Un monumento della Storia del lavoro. Il Forno fusorio di Tavernole: un luogo della memoria nel Bresciano, una testimonianza sulla via europea del ferro*, Grafo, 2004

Piumini R., De Conno G., *L'aria della Gioconda ovvero il segreto della fusione*, Chartusia, 2009

Simoni C., Ghigini F. (a cura di), *La Via del ferro e delle miniere in Valtrompia*, Grafo, 2010

Simoni C., *I tempi del mondo*, Ciemme Edizioni, 2012

Archivio Storico Comunale: documenti dal 1848 al 1978 (<https://opac.provincia.brescia.it/archivi>)

www.lafucinadivulcano.it

DA SCOPRIRE NEL TERRITORIO DI TAVERNOLE

Chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo (sec. XIX; politico di G. Savoldo e F. Ferramola, dipinti murali di V. Trainini)

Chiesa di S. Filastro (sec. XIV, affreschi sec. XV-XVI)

Azienda agricola Fattoria Didattica Pesei loc. Pesei

